

**Planimetria Unità Organica**



**Iconografia**



Cono di ripresa n. 1



Cono di ripresa n. 2



Cono di ripresa n.3

<b>Disciplina</b>
-------------------

**Spazi Edificati**

Unità	Tipo Intervento	Uso specifico	Mappale	Via
1	Rc	residenza		A. Locatelli
2	Rc	residenza		A. Locatelli
3	Rc	residenza		A. Locatelli
4	Rit	residenza		D. Belotti
5	Rc	residenza		D. Belotti
6	Rc	residenza		Papa Giovanni XXIII
7	Dr	residenza		Papa Giovanni XXIII
8	Rit	residenza		Papa Giovanni XXIII
9	Rit	residenza		Papa Giovanni XXIII
10	Rit	residenza		Papa Giovanni XXIII

**Spazi Aperti di relazione**

Unità	Tipo Intervento	Uso specifico	Uso non ammesso
1			

**Annotazioni:**

Si consiglia per gli spazi a corte di mantenere carattere unitario, ridurre o eliminare le strutture e gli elementi in cemento sia nelle perimetrazioni sia nella pavimentazione; mantenere murature esistenti in pietrame o misto pietra/laterizio; evitare nuove recinzioni e in tal caso usare divisori leggeri e/o vegetazione (siepi, arbusti); per pavimentazioni si consigliano terra battuta, materiale lapideo (ghiaia, ciottoli, lastricato o misto) mantenendose possibile anche ambiti a verde (giardino, orti, altro); in particolare mantenere la continuità del segno urbano del fossato con usi a orto/giardino e dei lotti a sud dei nn. 1,2,3; in presenza di pavimentazioni di valore materico e storico, ad es. acciottolato o lastre in laterizio o pietra, mantenere lo stato originale.

**P- Prescrizioni**

**I - Indirizzi**

**R - Raccomandazioni**

**P 1,2,3,5,6:** predisporre rilievo geometrico, recante proiezione di eventuali volte, con individuazione delle parti e degli elementi originali, di valore urbano o caratteristiche del luogo; relazione storica sulla evoluzione architettonica con documentazione iconografica del luogo (cabrei, disegni, foto, altro); presentazione di documentazione fotografica di tutti i prospetti, degli ambienti e parti strutturali storicamente più significativi (es. portici, sistemi di copertura, altro) nonché di apparati fissi e manufatti caratteristici (pozzi, camini, nicchie, comignoli, balaustre, cornici, altro);

**P 4,7,8:** rilievo geometrico e documentazione fotografica dell'immobile, lettura delle relazioni planivolumetriche e paesistiche con il contesto storico e urbano in cui è collocato;

**I 1,2,3,5,6:** mantenimento dello stato di fatto con salvaguardia di elementi e strutture di interesse storico e architettonico, correzione dei caratteri architettonici, ambientali che interferiscono con il contesto storico e urbano in cui è inserito, preservare il segno dell'antico fossato;

**I 4,7,8:** rispetto delle connotazioni specifiche del luogo e adozione di soluzioni di riqualificazione, evitando interventi di chiusura o di prevalicazione (volumi, tinte forti) sull'impianto urbanistico e sull'edificio storico, preservare il segno dell'antico fossato;

**R 1,2,3,5,6:** individuare le parti e le strutture storiche ancora esistenti, attenzione per possibili rinvenimenti artistici e/o architettonici da salvaguardare e rivolgersi a consulente storico o tecnico per ricognizioni preliminari e/o per rinvenimenti significativi (decori, affreschi, mura, aperture antiche, altro), che saranno da documentare con foto o rilievo. Negli eventuali rivestimenti di facciata evitare colorazioni forti ma tinte che si adeguino al contesto o adottare finiture documentate storicamente. In presenza di frazionamenti di un edificio unitario concordare una colorazione comune della facciata; in caso di rifacimenti già attuati mantenere lo stato o eventualmente ridurre le incongruenze estetiche con il contesto;

**R 4,7,8:** in caso di situazione degradata riqualificare l'architettura in relazione al suo contesto; auspicabile demolizione corpo n. 7. In situazione consolidata attenuare eventuali incongruenze estetiche (colore, materiali .... );

**Altre Annotazioni**

L'Unità comprende parte dell'antico fossato medievale di Palosco e parte di alcune costruzioni sorte lungo la linea della muraglia difensiva. I nn 1,2,3 risultano frazionati fin dal XVII secolo e disponevano di aree a orti a sud delle case; il n. 5 apparteneva ad un complesso di proprietà Costardi dal XVII secolo e in parte demolito con l'apertura della via D. Belotti. Si segnalano i nn. 1,2,3 per presenza di porzioni di murature riconducibili almeno al XV secolo e che rientrano in un più ampio sedime medioevale; il n. 3 per il prospetto e per gli elementi di contorno in pietra; il n. 5 per la muratura perimetrale (XVI sec su preesistenze) e il portico tardocinquecentesco con capitelli diversi e volte a crociera; il n. 6 quale esempio di semplice architettura porticata con colonna in pietra di Sarnico; i nn. 5,6,7,8 per l'articolazione degli orti e delle aree verdi sul fossato interamente da valorizzare.

**1. Carattere paesaggistico**

**Carattere monumentale**

**2. Presenza di valori architettonici**

**Paramenti murari da valorizzare**

Configurazione omogenea  nn, 1,2,3,5,6

Rapporto con spazi aperti pavimentati

Elementi architettonici caratteristici  nn. 5,6

**Murricci**

**Terrazzamenti**

**Baulature**

**Masse vegetazionali**

**Spazi aperti**

**3. Manufatti oggetto di specifiche prescrizioni**

- Dipinto
- Graffito
- Affresco
- Edicola sacra
- Fontana - Pozzo
- Stemma
- Iscrizione / lapide / data
- Meridiana
- Stucchi
- Bassorilievi
- Nicchia
- Decorazioni pittoriche e graffiti storicamente documentati
- Decorazioni pittoriche e graffiti a palinsesto
- Ordinamento architettonico dipinto conservato integralmente
- Ordinamento architettonico dipinto conservato parzialmente
- Tracce di decorazioni pittoriche
- Intonaci antichi
- Cornici - Contorni in pietra
- Portale (edicola, contorno, portone)
- Cornici - Contorni in cemento/graniglia
- Cornici - Contorni in cotto/laterizio
- Balaustre/parapetti
- Inferriate e cancelli
- Aggetti

Repertorio Fotografico



n. 6



nn. 1,2,3



n 3



nn. 1,2,3



n. 5 (foto storica)



n. 5



nn. 5,6



n. 6



n. 6

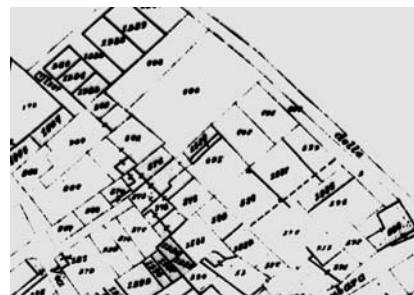
Confronto catasti storici



1808



1854



1902-1935